

COMUNE DI VITERBO

Provincia di Viterbo

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Antonio Verdone

Paola Parroni

Pietro Brugnoli


L'ORGANO DI REVISIONE

Premesso che

- lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011;
- per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione si avvale anche dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC;
- per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2018 in quanto l'Ente non ha approvato alla data odierna il Rendiconto della gestione;
- pervenuta la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118e i principi contabiligenerali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021,
del Comune di Viterbo



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
Verifica della coerenza interna	16
Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	18
A) ENTRATE	18
Entrate da fiscalità locale	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	21
Proventi dei beni dell'ente	22
Proventi dei servizi pubblici	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	25
Fondo di riserva di competenza	26
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di riserva di cassa.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	31
CONCLUSIONI.....	33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Viterbo nominato con delibera consiliare n.27 del 20 marzo 2019,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 25 marzo 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla Giunta Comunale in data 21/03/2019 con delibera n. 69, completo dei seguenti allegati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013).
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;

- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
 - il documento unico di programmazione (DUP) predisposto dalla Giunta con deliberazione n.68 del 21/03/2019;
 - la delibera di Giunta n.60 del 08/03/2019 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera di G.M. n.63 del 08/03/2019 che conferma le aliquote IMU TASI per l'esercizio 2019;
 - la delibera di G.M. n.46 del 01/03/2019 che conferma le aliquote Tosap per l'esercizio 2019;
 - la delibera di G.M. n.47 del 01/03/2019 che conferma li Imposta comunale sulla pubblicità e ditirri pubbliche affissioni;
 - la delibera di G.M. 477 del 31/12/2019 che determina le aliquote dell' Imposta di soggiorno per l'esercizio 2019;
 - la delibera di G.M. n.62 del 08/03/2019 che conferma la aliquotadell' Addizionale comunale dell' Irpef per l'esercizio 2019;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010 (limite spesa del 2009);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica(determinazione dirigenziale n.2820 del 19/6/2012);
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti sono contenute nella Nota Integrativa;
 - documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso, nella proposta di Delibera di CC di approvazione del Bilancio di Previsione 2019/202 dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs.n.267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;
- haeffettuato le verifiche al fine di esprimere un giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere, a mezzo PEC in data 03/01/2019, l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 83 del 31/07/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.12 in data 26/07/2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;

inoltre durante l'esercizio 2018

- in data 29/11/2018, con Delibera CC n.123 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio per euro 20.000,00 finanziato con Delibera del CC n.138 del 30/11/2017;
- in data 06/11/2018 con Delibera di CC n.103 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio per controversia per euro 10.602,32 e relativa transazione del 22/05/2018 ridotta ad euro 8.000,00 finanziata con bilancio comunale "Spese ed oneri derivanti da soccombenze in giudizio – 101319";
- Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risulta la segnalazione tardiva dal Settore I° che con nota prot.n.1446 del 12 marzo u.s. in risposta alla richiesta del 04/01/2019, e del sollecito del 28/02/2019, del responsabile del Servizio Finanziario, risultano debiti fuori bilancio per sentenze passate in giudicato. Al riguardo il Collegio raccomanda che l'Ente tenga ben presenti le disposizioni di legge riguardo alla finanziabilità dei debiti fuori bilancio non ultima la possibilità di utilizzare l'avanzo libero come risulta determinato ancora in sede provvisoria dall'allegato prospetto "Risultato di amministrazione presunto esercizio 2018" successivamente alla approvazione del rendiconto.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	61.274.203,39
di cui:	
a) Fondi vincolati	17.327.633,53
b) Fondi accantonati	40.507.008,65
c) Fondi destinati ad investimento	2.368.965,13
d) Fondi liberi	1.070.596,08
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	61.274.203,39

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	30.213.372,40	30.414.277,39	36.992.190,42
di cui cassa vincolata	3.198.263,29	10.088.326,51	5.304.184,06
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

A tale riguardo si rimarca l'importanza di idonea procedura informatica per determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata in contabilità per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

I documenti contabili sono stati predisposti e redatti dall'Ente sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione							
BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	3.272.862,39	2.122.737,62	1.306.504,33	706.996,67
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	10.435.077,80	9.576.792,33	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	4.418.596,78	671.268,00		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	36.992.190,42		
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza	46.507.026,89	47.700.157,77	46.691.157,77	46.691.157,77
			previsione di cassa	59.517.915,14	54.228.713,50		
20000	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza	8.159.094,80	8.155.552,44	6.856.759,35	6.856.759,35
			previsione di cassa	11.879.665,95	14.074.049,81		
30000	Entrate extratributarie	0,00	previsione di competenza	8.951.311,36	8.807.830,83	8.406.243,84	8.400.391,13
			previsione di cassa	21.738.451,12	23.436.529,84		
40000	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	15.541.255,11	3.426.000,00	103.059.367,00	65.894.075,60
			previsione di cassa	9.780.462,07	5.438.299,66		
50000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	5.150.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.803.801,12	1.000.000,00		
60000	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	6.543.000,00	5.300.000,00
			previsione di cassa	1.062.673,21	0,00		
70000	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	14.999.000,00	15.049.100,00	15.049.100,00	15.049.100,00
			previsione di cassa	16.368.136,09	16.288.745,82		
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza	99.307.688,16	83.138.641,04	186.605.627,96	148.191.483,85
			previsione di cassa	127.151.104,70	114.466.338,63		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	previsione di competenza	117.434.225,13	95.509.438,99	187.912.132,29	148.898.480,52
			previsione di cassa	127.151.104,70	151.458.529,05		

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	24.910.779,56	previsione di competenza di cui già impegnata*	67.294.199,74	65.380.305,22	61.940.906,27	61.560.013,85
			di cui fondo pluriennale vincolato	2.122.737,62	1.306.504,33	706.996,67	706.996,67
			previsione di cassa	80.334.503,16	81.825.491,12	-	-
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.573.872,03	previsione di competenza di cui già impegnata*	27.587.075,06	13.199.622,33	109.047.409,00	70.314.087,60
			di cui fondo pluriennale vincolato	9.542.296,05	-	108.247.667,00	68.982.575,60
			previsione di cassa	17.294.292,79	17.773.494,36	-	-
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	600.000,00	previsione di competenza di cui già impegnata*	5.750.000,00	-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	5.750.000,00	-	-	-
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata*	1.803.950,33	1.880.411,44	1.874.717,02	1.975.279,07
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	1.803.950,33	1.827.261,44	-	-
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata*	-	-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	0,00	0,00	-	-
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.276.153,95	previsione di competenza di cui già impegnata*	14.999.000,00	15.049.100,00	15.049.100,00	15.049.100,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	20.085.266,06	21.325.153,95	-	-
	TOTALE TITOLI	36.360.805,54	previsione di competenza di cui già impegnata*	117.434.225,13	95.509.438,99	187.912.132,29	148.898.480,52
			di cui fondo pluriennale vincolato	11.665.033,67	1.306.504,33	108.954.663,67	69.689.572,27
			previsione di cassa	125.268.012,34	122.751.400,87	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a SOCIALE	1.057.015,08
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	1.065.722,54
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale ONERI CONTRIBUTI	5.815.752,11
assunzione prestiti/indebitamento MUTUI	3.761.040,22
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	11.699.529,95

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	36.992.190,42
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	54.228.713,50
2	Trasferimenti correnti	14.074.049,81
3	Entrate extratributarie	23.436.529,84
4	Entrate in conto capitale	5.438.299,66
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	16.288.745,82
	TOTALE TITOLI	114.466.338,63
	TOTALE GENERALE ENTRATE	151.458.529,05

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	81.825.491,12
2	Spese in conto capitale	17.773.494,36
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.827.261,44
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	21.325.153,95
	TOTALE TITOLI	122.751.400,87

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

La previsione di cassa relativa all'entrata è calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza in sede di rendiconto.



L'organo di revisione rammenta che i dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 5.304.184,06

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	36.992.190,42
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	32.684.782,38	47.700.157,77	80.384.940,15	54.228.713,50
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.969.671,90	8.155.552,44	14.125.224,34	14.074.049,81
3	<i>Entrate extratributarie</i>	29.762.957,46	8.807.830,83	38.570.788,29	23.436.529,84
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	7.796.133,69	3.426.000,00	11.222.133,69	5.438.299,66
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	4.757.792,28		4.757.792,28	1.000.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,01	0,00	0,01	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.239.745,82	15.049.100,00	16.288.845,82	16.288.745,82
	TOTALE TITOLI	82.211.083,54	83.138.641,04	165.349.724,58	114.466.338,63
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	82.211.083,54	83.138.641,04	165.349.724,58	151.458.529,05

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	24.910.779,56	65.380.305,22	90.291.084,78	81.825.491,12
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	4.573.872,03	13.199.622,33	17.773.494,36	17.773.494,36
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	600.000,00		600.000,00	
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		1.880.411,44	1.880.411,44	1.827.261,44
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		0,00	0,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	6.276.153,95	15.049.100,00	21.325.253,95	21.325.153,95
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	36.360.805,54	95.509.438,99	131.870.244,53	122.751.400,87
	SALDO DI CASSA				28.707.128,18

La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019". Non viene ripristinato il limite derogatorio dei cinque dodicesimi.

La legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) introduce un altro tipo di anticipazione di liquidità. I commi da 849 a 857 introducono un dispositivo che consente a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni di richiedere anticipazioni di liquidità a breve termine finalizzandone l'utilizzo alla accelerazione del pagamento dei debiti commerciali. La norma consente agli istituti di credito (banche, Cdp, intermediari finanziari, istituzioni finanziarie UE) di concedere anticipazioni di liquidità agli enti, da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile per gli Enti locali, e quindi anche ai Comuni, è di 3/12 delle entrate accertate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate (comma 850). Alle anticipazioni, che non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, non si applicano gli articoli 203, comma 1, lettera b), e 204 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché l'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno. Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (comma. 851). Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio, purché riconosciuti con le modalità previste dal TUEL (art. 194).

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

BILANCIO DI PREVISIONE E EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		36.992.190,42		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.122.737,62	1.306.504,33	706.996,67
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	64.663.541,04	61.954.160,96	61.948.308,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	65.380.305,22	61.940.906,27	61.560.013,85
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		1.306.504,33	706.996,67	706.996,67
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		6.139.672,02	5.863.545,40	6.131.269,84
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.880.411,44	1.874.717,02	1.975.279,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		474.438,00	554.958,00	879.988,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL T. ESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.382.350,00	1.058.170,00	1.383.200,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	907.912,00	503.212,00	503.212,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'Ente **non si è avvalso**, della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Si precisa che:

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.



Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	371.000,00	371.000,00	371.000,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare (ELEZIONI)	329.650,00		
Totale	700.650,00	371.000,00	371.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	329.650,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	329.650,00	0,00	0,00

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

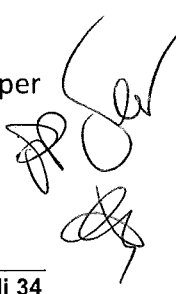
- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,

- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo e secondo lo schema previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP questo organo di revisione ha espresso parere in data 28 marzo 2019.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale è pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed inserito nel DUP. (Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente").

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le

amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il programma biennale è pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di GM n.29 del 15/02/2019. secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 3 in data 08.02.2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n.98 ed il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è inserito nel DUP.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,76%.

Scaglione	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	6.630.000,00	6.730.000,00	6.730.000,00	6.730.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	16.848.500,00	17.550.000,00	17.550.000,00	17.550.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	11.084.849,35	11.962.386,74	11.962.386,74	11.962.386,74
Totale	27.933.349,35	29.512.386,74	29.512.386,74	29.512.386,74

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 11.962.386,74, con un aumento di euro 877.537,39 rispetto alle previsioni definitive 2018 (o ultimo rendiconto), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune tiene conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.



Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi (*eliminare quelli non istituiti*):

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- diritti pubbliche affissioni (DPA);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	630.000,00	630.000,00	650.000,00	650.000,00
DirPubAffiss.	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
TOSAP	480.000,00	460.000,00	480.000,00	480.000,00
Imposta di soggiorno	200.800,00	380.000,00	380.000,00	380.000,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.450.800,00	1.610.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, Tenga ben presenti le disposizioni normative di riferimento e preveda nella programmazione che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	88.180,78	462.964,45	300.000,00	350.000,00	300.000,00	300.000,00
IMU	5.100.000,00	7.824.721,63	4.100.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI-TARSU-TIA	61.660,31	8.318,36	50.000,00	68.000,00	70.000,00	70.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'	629,12	0,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ALTRI TRIBUTI						
Totale	5.250.470,21	8.296.004,44	4.470.000,00	4.428.000,00	3.380.000,00	3.380.000,00

*accertato 2018 e residuo 2018 se approvato il rendiconto 2018

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	1.271.945,77	861.505,57	410.440,20
2018 (assestato)	1.200.000,00	1.136.000,00	64.000,00
2019 (previs.)	1.350.000,00	1.329.200,00	20.800,00
2020 (previs.)	2.528.500,00	1.039.200,00	1.489.300,00
2021 (previs.)	1.350.000,00	1.329.200,00	20.800,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smiha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione invita l'Ente ed osservare scrupolosamente quanto disposto dal legislatore in riferimento ai vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa vigente.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	640.000,00	640.000,00	640.000,00
Percentuale fondo (%)	40,00%	40,00%	40,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE **non** ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 in quanto non affidati agli agenti della riscossione. (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010) La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.600.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta 60 in data 08/03/2019 la somma di euro 960.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 38.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 407.300,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 72.700,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha/non ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fitti attivi e canoni patrimoniali	1.747.914,58	1.753.517,29	1.746.914,58
TOTALE PROVENTI DEI BENI	1.747.914,58	1.753.517,29	1.746.914,58
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	83.020,88	92.788,04	97.671,63
Percentuale fondo (%)	4,75%	5,29%	5,59%

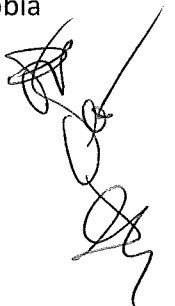
L'Ente deve opportunamente quantificare il fondo in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido	493.644,21	1.398.747,73	35,29%
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	571.350,00	1.105.959,30	51,66%
Musei e pinacoteche	3.000,00	237.430,00	1,26%
Teatri, spettacoli e mostre	23.500,00	65.133,00	36,08%
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici	50.000,00	253.667,00	19,71%
Impianti sportivi	64.000,00	29.136,00	219,66%
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri	420.000,00	682.835,52	61,51%
Uso locali non istituzionali			n.d.
Mattatoio pubblico	12.012,00	0,00	n.d.
Altri Servizi a domanda individ.	3.500,00	0,00	n.d.
Totale	1.641.006,21	3.772.908,55	43,49%

Dall'esame dei documenti allegati non risulta che sia stato creato nessun Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FDCE) per le previsioni sopra esposte.



B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

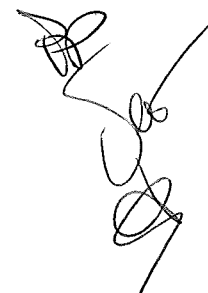
Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	15.027.041,30	15.266.162,48	14.735.891,57	14.670.201,57
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.152.974,80	1.162.212,42	1.121.628,16	1.117.318,16
103	Acquisto di beni e servizi	35.399.327,17	33.862.963,57	32.750.310,53	32.312.710,45
104	Trasferimenti correnti	5.035.028,18	4.817.635,07	4.249.083,97	4.183.479,97
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	1.446.283,95	1.352.539,41	1.276.919,73	1.203.023,21
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	448.595,97	142.000,00	152.000,00	152.000,00
110	Altre spese correnti	8.784.948,37	8.776.792,27	7.655.072,31	7.921.280,49
	Totale	67.294.199,74	65.380.305,22	61.940.906,27	61.560.013,85

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 13.644.453,98, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali come risultante dai Rendiconti 2011/12/13;
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità (NON RICORRE LA CONDIZIONE);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 659.546,73;



L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	15.466.314,71	14.271.090,90	14.074.034,52	14.008.344,52
Spese macroaggregato 103	229.585,02	270.056,60	270.056,60	270.056,60
Irap macroaggregato 102	924.018,62	915.467,91	1.005.799,29	1.001.489,29
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		706.996,67	706.996,67	706.996,67
Altre spese: rimborsi altri Ente personale in utilizzazione		89.000,00	89.000,00	89.000,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	16.619.918,35	16.252.612,08	16.145.887,08	16.075.887,08
(-) Componenti escluse (B)	2.975.464,36	3.524.335,93	3.524.335,93	3.524.335,93
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	13.644.453,99	12.728.276,15	12.621.551,15	12.551.551,15
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 13.644.453,99.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Non figurano in bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2019-2021.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	59.892,40	80,00%	11.978,48	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	64.032,93	80,00%	12.806,59	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni		50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	32.500,73	50,00%	16.250,37	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Totale	156.426,06		41.035,43	34.500,00	34.500,00	34.500,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo previsto dalla normativa vigente;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	47.700.157,77	5.231.851,14	5.231.851,14	0,00	10,97%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	8.155.552,44	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.807.830,83	591.360,82	859.820,88	268.460,06	9,76%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.426.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	68.089.541,04	5.823.211,96	6.091.672,02	268.460,06	8,95%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	64.663.541,04	5.823.211,96	6.091.672,02	268.460,06	9,42%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.426.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	46.691.157,77	4.993.083,94	4.993.957,36	873,42	10,70%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.856.759,35	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.406.243,84	644.838,56	869.588,04	224.749,48	10,34%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	103.059.367,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	165.013.527,96	5.637.922,50	5.863.545,40	225.622,90	3,55%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	61.954.160,96	5.637.922,50	5.863.545,40	225.622,90	9,46%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	103.059.367,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	46.691.157,77	5.255.877,83	5.256.797,21	919,38	11,26%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.856.759,35	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.400.391,13	671.577,44	874.471,63	202.894,19	10,41%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	65.894.075,60	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	127.842.383,85	5.927.455,27	6.131.268,84	203.813,57	4,80%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	61.948.308,25	5.927.455,27	6.131.268,84	203.813,57	9,90%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 – euro 197.020,90 pari allo 0,3013 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 187.515,26 pari allo 0,3027 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 186.000,00 pari allo 0,3021% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Si precisa che la metà della quota minima del fondo di riserva potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali spese non prevedibili.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	236.580,04	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	48.000,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Fondo a garanzia mancato recupero spese custodia autoveicoli sequestrati	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Fondo rischi per Servizio Smaltimento Rifiuti	655.754,98	655.754,98	655.754,98
TOTALE	949.335,02	664.754,98	664.754,98

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi partecipati che hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 devono essere pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Con deliberazione Consiglio Comunale n.31 28 marzo 2019, l'Ente ha proceduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie in ottemperanza all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, che si riportano nel seguente prospetto:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	AZIONI
Francigena	Srl	100	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società
Talete	Spa	20,78	Mantenimento senza interventi
CEV in liquidazione	Spa	100	Prosecuzione delle procedure di liquidazione
Robur in liquidazione	Srl	75	Prosecuzione delle procedure di liquidazione
Siit Servizi Idrici Integrati della Toscana	Srl	48	Mantenimento senza interventi
Interporto Centro Italia Orte	Spa	6,04	Prosecuzione delle procedure di alienazione
Società Agro Alimentare srl in liquidazione	Srl	36	Prosecuzione delle procedure di liquidazione
Società Consortile Mista in liquidazione	scarl	10	Prosecuzione delle procedure di liquidazione

Adeguamento statuti

Dalla verifica in materia di adeguamento degli statuti societari ex art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016, risulta che sono stati adeguati alle disposizioni del suddetto decreto gli statuti delle seguenti società controllate:

-Francigena srl – adeguamento dello statuto effettuato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 5 ottobre 2017

Accantonamento a copertura di perdite

Nel Bilancio non sono previsti fondi per la copertura di perdite dell' esercizio 2018 delle società partecipate.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

[nel caso di enti che avevano individuato, entro il 31.12.2017, partecipazioni da dismettere]

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, deliberazione di consiglio comunale n. 84 del 5 ottobre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

A tal riguardo, non risultano ancora dismesse o coinvolte in un Piano di razionalizzazione le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo della mancata dismissione
INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE SPA	6,04%	procedure di gara deserte

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

[nel caso di enti che abbiano provveduto a effettuarla prima dell'approvazione del bilancio di previsione]

L'Ente ha provveduto, in data 28 marzo 2019, con proprio provvedimento, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2019 sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE SPA	6,04%	partecipazione che non rientra nell'art. 4 del D. Lgs.175/2016	procedura negoziata	alcun personale i

L'esito di tale ricognizione dovrà essere comunicato, dall'Ente, entro il 31 marzo p.v., con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- alla struttura del MEF, competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs.n.175/2016

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	671.268,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	9.576.792,33	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.426.000,00	109.602.367,00	71.194.075,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.382.350,00	1.058.170,00	1.383.200,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	907.912,00	503.212,00	503.212,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	13.199.622,33 -	109.047.409,00 108.247.667,00	70.314.087,60 68.982.575,60
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Dal Bilancio di previsione 2019-2021 non risulta che l'Ente abbia programmato investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata.

L'ente non prevede di acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

Limitazione acquisto immobili *

Non sono previste acquisizioni di immobili.

INDEBITAMENTO

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	33.954.455,09	33.767.628,61	31.997.143,09	30.116.731,65	34.785.014,63
Nuovi prestiti (+)	1.421.789,84	0,00	0,00	6.543.000,00	5.300.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.608.616,32	1.761.325,52	1.880.411,44	1.874.717,02	1.975.279,07
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-		9.160,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	33.767.628,61	31.997.143,09	30.116.731,65	34.785.014,63	38.109.735,56
Nr. Abitanti al 31/12	67.122,00	67.798	67.585	67.585	67.585
Debito medio per abitante	503,08	471,95	445,61	514,69	563,88

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	1.412.014,65	1.446.283,95	1.352.539,41	1.276.919,73	1.203.023,21
Quota capitale	1.608.616,32	1.761.325,52	1.880.411,44	1.874.712,02	1.975.279,07
Totale fine anno	3.020.630,97	3.207.609,47	3.232.950,85	3.151.631,75	3.178.302,28

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	1.412.014,65	1.446.283,95	1.352.539,41	1.276.010,73	1.203.023,21
entrate correnti	57.847.842,18	60.444.549,30	60.599.433,45	60.599.433,45	60.599.433,45
% su entrate correnti	2,44%	2,39%	2,23%	2,11%	1,99%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

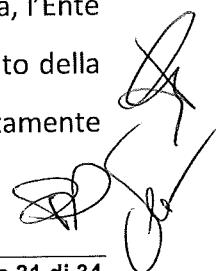
- delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

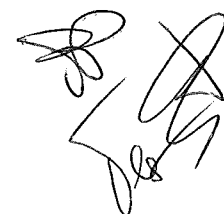
Inoltre l'organo di revisione suggerisce all'Ente:

- nel conferimento di incarichi ai legali e ad altri professionisti non rientranti nelle previsioni dell'affidamento a personale esterno di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza, l'Ente non si esima dal richiedere agli stessi un preventivo del costo complessivo presunto della prestazione in modo che l'intero importo così determinato venga correttamente



impegnato; all'uopo si raccomanda di adottare un disciplinare da sottoscrivere tra le parti.

- di aggiornare i regolamenti dell'Ente con il recepimento dell'evoluzione delle nuove disposizioni normative di riferimento.
- di prestare particolare attenzione alla redditività del patrimonio procedendo alla verifica ed all'aggiornamento dei canoni percepiti per gli immobili locati, nonché all'eventuale recupero, anche coattivo, dei relativi crediti scaduti qualora esistenti: la sana gestione del patrimonio è indice di corretta e sana gestione della cosa pubblica.
- di tener conto delle disposizioni di legge riguardo alla finanziabilità dei debiti fuori bilancio;
- riguardo alle spese non facilmente quantificabili e/o prevedibili in sede di bilancio (es. rinnovi contrattuali, spese legali ecc.) di procedere ad effettuare verifiche periodiche affinché si possa adottare immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsionerisulti insufficiente;
- di continuare nell'attività programmata di recupero dell'evasione tributaria ed individuare ulteriori iniziative nell'intento di perseguire il principio dell'eguaglianza tributaria nell'assoluto rispetto della normativa di settore, dei principi costituzionali e dello Statuto del contribuente;
- di attivare un sistema di mappatura dei contenziosi in essere al fine di poter monitorare costantemente lo stato degli stessi e le eventuali incidenze di soccombenza nei giudizi, per evitare conseguenze negative sugli equilibri di bilancio presenti e futuri;
- di attivarsi al fine di superare con tempestività le criticità rilevate nel "Monitoraggio a seguito di verifica amministrativo contabile del Ministero Economia e Finanze (S.l. 2650/V).



CONCLUSIONI

In ogni caso il Collegio invita la Giunta ed il Consiglio Comunale a tener presenti le osservazioni, i suggerimenti e le raccomandazioni formulate nell'ambito della presente relazione, necessarie a salvaguardare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- tenuto conto della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari responsabili dei servizi e iscritte nel bilancio annuale e pluriennale ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 4 del TUEL;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018, ed esprime pertanto **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

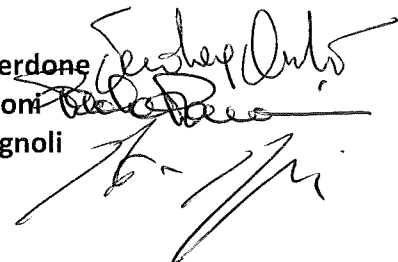
Viterbo, 29 marzo 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Antonio Verdone

Paola Parroni

Pietro Brugnoli



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]